



Ci sono corsie preferenziali per spingere un prodotto!



RINNOVABILI.IT

quotidiano d'informazione sulle fonti rinnovabili

Martedì, 06 Novembre 2007

tecnologie

[Eolico](#)[Termico](#)[Fotovoltaico](#)[Efficienza energetica](#)[Biomassa](#)[Geotermia](#)[Mini Idro](#)[Cogenerazione](#)[Bioclimatica](#)[Mobilità Sostenibile](#)[Nautica Sostenibile](#)[news enti locali >>](#)[Area Business >>](#)[La storia del solare in Italia](#)[Conto energia](#)[Inserisci gratis la tua attività](#)[tecnonews >>](#)[Lo stadio solare](#)[Centro Polifunzionale Passivo \(pdf\)](#)[Stazione di ricarica solare](#)[Tutti i venerdì alle ore](#)

News

a
F. Balicchi, G. Cenc

Roma, 24 ottobre 07

Commento della Federazione Italiana Energie Rinnovabili

Finanziaria/1 FIPER, usi termici non incentivati

Riportiamo le dichiarazioni di Walter Righini, presidente della Federazione Italiana Energie Rinnovabili, in occasione della presentazione di alcuni emendamenti proposti dal relatore Legnini sulla legge finanziaria del 2008

“Da una prima lettura degli emendamenti presentati dal relatore Legnini, come FIPER desideriamo una volta, che si parla solo e sempre di produzione di energia elettrica e non di termica. In considerazione del rapporto di produzione fra energia elettrica ed energia termica è di circa 1 a 4 e che la produzione di calore per i locali degli utilizzatori e che quindi, se serve, va in ogni caso ottenuta, la produzione elettrica consentita dalla possibilità di ottenere una cogenerazione atta a contribuire alla copertura ed al riscaldamento dei carichi termici prodotti dagli impianti. Inoltre, come indicato anche nel documento, gli incentivi per la produzione di elettricità, con impianti poco efficienti (fra 15 e 25%) e che avendo bisogno di gas, spingono ad importarlo; gli usi per riscaldamento utilizzano le biomasse in modo più efficiente e sparpagliate nel territorio e quindi possono accettare anche biomasse locali più costose ma con vantaggi economici in ambito locale. Non ha senso continuare a finanziare impianti al di sotto di questa soglia che non hanno incentivi, i certificati bianchi loro concessi non hanno di fatto valore sul mercato e sono stati sostituiti dall'utilizzo del gasolio e non del metano; questa situazione costituisce un problema attuale e ci aspettiamo che in Finanziaria 2008 vengano riconfermati anche per il futuro lo sconto (ex 30 L.) a favore delle reti di teleriscaldamento alimentate a biomassa”. (fonte Rinnovabili.it)